LA PATRIA DEL FRIULI

Mercoledì 12 Agosto 1903 — (Conto corrente con la Posta) — UDINE — (Conto corrente con la Posta) — Anno XXVII - N. 193

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Ostentazione partigianesca in Consiglio Provinciale

Non per credere la nostra parola autorevole, ma soltanto pel *decanato della Stampa* che il democratico *Paese* suol prendere in burla, abbiamo raccomandato ai così detti confratelli di non turbare con polemiche e baruffe il periodo della *Esposizione Regionale*, a segno di rispetto verso i gentili visitatori.

E speriamo che la nostra voce sarà ascoltata, mentre ieri, persino il *Crociato*, Giornale cattolico, assicurò che appunto per questo riguardo ai forestieri che onorano Udine con la loro presenza, non voleva rispondere ad una pettegola polemica provocata dal *Paese* e dal *Friuli, fratelli Siamesi*.

Ora, se tali i propositi dei Giornali confratelli, era lecito sperare egual contegno riservato nelle aule dei Consigli del Comune e della Provincia. Invece, dalla relazione del Consiglio provinciale dell'altro ieri, risulta tutt'altro, anzi una vera *ostentazione partigianesca*.

* * *

Male, assai male, e tanto più perchè il Consiglio della Provincia diede tanti saggi di savièzza da conseguire elogi anche da Rappresentanze delle Provincie sorelle, nonchè dal Governo del Re. E più male perchè la nomina delle cariche pel Seggio presidenziale, lasciava sperare calma e serenità in tutta la seduta. Difatti, quelle nomine esprimevano il riconoscimento di una lieve maggioranza di Moderati-conservatori di confronto ai Progressisti-democratici.

Ma dopo le nomine, assai irregolare continuò la seduta, finchè la minoranza democratica su una questione di bilancio provocò un voto che addirittura tendeva a violentare quei principj che informarono per tanti anni l'amministrazione, esigendo una irregolarità che per due voti venne respinta.

La relazione data ieri dal Giornale ai gentili visitatori di Udine per la Esposizione, ci spiacque, e spiacque a tutti quelli che in questo periodo della festa del lavoro, vorrebbero che non si facesse anche una *mostra di cittadine discordie*.

* * *

Come erano una volta solenni tutte le Sessioni del Consiglio Provinciale del Friuli! Specialmente alla seduta ordinaria del secondo lunedì di agosto, quasi nessun Consigliere mancava!

Eletti nei mandamenti tra i notabili per posizione sociale e per servigi e benemerenze verso i Comuni, i Rappresentanti della Provincia, non parlandosi allora di *Partiti popolari*, servivano al decoro di essa, e malgrado diversità di opinioni, si rispettavano, nè la partigianeria politica noceva agli scopi amministrativi.

Or con rincrescimento dobbiamo notare la seduta dell'altro ieri quale un peggiorativo delle costumanze di una volta, e ci crediamo in diritto di deplorarlo pubblicamente. E, ripetiamo, durante l'Esposizione Regionale e i Consigli amministrativi e tutti i Sodalizi, devono sentire che loro incombe un delicato dovere, quello di non recar fastidio a chi viene a visitare Udine con diatribe pettegole o personali, imitando i Giornali che sapranno mantenere tale riserbo. In questi due mesi di Congressi e di dimostrazione, che nella Regione Veneta esistono tutti gli elementi di progresso materiale e civile, non deve esser lecito a nessuno, con sconce ed improvvide dimostrazioni, scemare il prestigio d'una festa preparata con tanti studi ed accorgimenti, sì che ne è già assicurato, qual premio, il plauso generale. G.

* * *

Noi comprendiamo questo desiderio di tregua del nostro vecchio direttore. Alle tradizioni conciliative del quale, cerchiamo sempre d'inspirarci, anche nei periodi in cui non ci sono festività popolanti le vie cittadine con fratelli venuti da ogni parte della regione e d'Italia. Ma quando i fatti sono accaduti, *nè il cielo nè Dio* potrebbero fare poi che non lo fossero; e diviene utile narrarli per intero e spiegarli al pubblico, perchè questo abbia tutti gli elementi necessari a formarsene un giudizio.

Fummo i primi, — ancora in luglio, — a rivelare un dietroscena riguardante la elezione della Presidenza pel Consiglio provinciale. Oggi, a spiegare incidenti curiosi avvenuti per la prima volta in quel consesso nella seduta di lunedì, crediamo richiamarlo alla memoria con particolari maggiori. Lo facciamo anche per un senso di onestà e di rettitudine, volendo sia dimostrato che la mancata elezione del vice presidente prof. Pecile a presidente (com'era finora usanza) non deve considerarsi una scortesia personale: fatta di qualunque cosa una quistione di partito, gli individui spariscono. Pare veramente a noi che *partiti politici* non dovrebbero scegliere a campo di lotta istituzioni puramente amministrative: ma non siamo noi, ripetiamo, a creare i fatti: poichè nel Consiglio provinciale si volle introdurre la combattività politica, bisogna anche subirne le conseguenze.

* * *

Si deve risalire dunque all'agosto 1902. Le nuove elezioni avevano portato in Consiglio provinciale la divisione dei consiglieri pressochè in due campi eguali, superando però i così detti conservatori di pochi voti il gruppo dei popolari.

Conservatori e democratici o popolari: due denominazioni forse non esatte, ma che furono adottate allora, e che permangono. Forse non esatte, diciamo, o che per lo meno designano gruppi di persone troppo eterogenee; poichè da una parte vediamo insieme, per esempio, Franceschinis e Sbuelz, Pasqualis e D'Andrea — per citare qualche nome —, e dall'altra Marsilio e Trinco, Casasola e da Pozzo: i quali, in molte, in troppe questioni politiche sono fra loro discordi.

I consiglieri, vedendo la quasi equivalenza numerica dei due gruppi, a concedere che l'amministrazione potesse «vivere» si accordarono intanto per le nomine. Scadevano da presidente del Consiglio, il conte di Trento; da vicepresidente, il conte di Zoppola. La minoranza, (partito democratico) fece, dopo una propria seduta, sapere, a mezzo d'incaricati, che avrebbe votato per la riconferma del Trento, qualora le fosse accordato il posto di vicepresidente, proponendovi il prof. Pecile. Il conte Zoppola, in omaggio a questo bisogno di conciliazione, presentò le proprie dimissioni da vicepresidente, lasciando così liberi del loro voto i colleghi consenzienti.

Fu allora detto, nella riunione della maggioranza (e lo ricordammo un mese fa):

— Sta bene; il Pecile è persona rispettabilissima; però, egli è chiamato alla vicepresidenza non per i *meriti suoi personali*, ma per una *ragione di partito*, e precisamente *perchè appartiene ai partiti popolari*. Se Trento rinunciasse (conviene pensarle tutte), dovrebbe forse il rappresentante della minoranza diventar presidente del Consiglio?...

Al che, l'avv. Renier rispose:

— La nomina derivando degli accordi presi in seguito a trattative di partito, non può impegnare l'avvenire. Finora si promoveva a presidente il vice, perchè non si faceva questione di rappresentanza di partito, ma solamente della considerazione o dei meriti personali dell'eleggendo.

Queste, le idee dell'avv. Renier, che segnano il punto di partenza della votazione ultima. Che se si fosse trattato di questione personale anzichè di partito, il primo a ricevere lo schiaffo sarebbe stato il co. di Zoppola, per la sua *non rielezione*.

Egualmente avvenne per le altre cariche: Segretario — allora come oggi — fu eletto il cav. Luzzatto, *democratico*; vicesegretario, un *conservatore*. Della Deputazione, quattro conservatori e quattro democratici. E quando il cav. Concari (democratico) si dimise, or è pochi mesi, la maggioranza domandò alla minoranza chi proponeva: e il designato da essa dott. Bortolotti fu nominato con voto quasi unanime. Era un dovere di lealtà.

Ecco perchè, in omaggio a queste considerazioni, anche consiglieri di parte democratica votarono lunedì per il co. Zoppola. Non basta: anche prima del voto, la parte più equanime della minoranza democratica (ci si fanno i nomi del Perissini e del Policreti) riconobbero eque le ragioni della maggioranza; e perfino si cita una circostanza: che il consigliere Policreti, intendeva proporre al consiglio pubblicamente la nomina del co. Zoppola, facendone appunto una questione di lealtà politica.

Altri invece della minoranza — non occorre far nomi: l'incidente Luzzatto, del resto, n'è un sintomo — non erano persuasi: e si ebbero le dieci schede bianche. Il resto, lo abbiamo riferito.

La questione della Camera del lavoro.

Altro episodio notevole della seduta fu quello del sussidio alla Camera del lavoro — tirato in campo per la terza o quarta volta, con la minaccia di ripetere l'episodio *sine fine dicentes*, e dopo che già una volta era stato chiaramente detto che si combatteva la proposta per convinzione (se volete, metteteci pure ripicco) politica. Ora, finchè il consiglio non cambia fisonomia, il sussidio non sarà accordato. E non sembra quindi anche alla parte democratica — ci rivolgiamo a quelli, fra i democratici, che ragionano, — essere atto scortese verso i colleghi di parte avversa, l'insistere? O forse hanno in sè tanta presunzione di eloquenza da credere che smuoveranno gli avversari, inducendoli a dare quel voto che finora negarono?...

Poichè se, nell'addietro, la Deputazione (in cui ci sono, come avvertimmo, quattro *conservatori* e quattro *democratici*) rispose negativamente alla domanda di sussidio della Camera del lavoro allegando le reali deficienze del bilancio; la scusa dipendeva dall'essersi «voluto» trovare un terreno neutro sul quale tutti i deputati provinciali potessero accordarsi. Ma venuto l'argomento in Consiglio, la cosa mutò, e si discusse *in merito*, e su questa piattaforma fu votato per appello nominale e la domanda respinta. Ricordiamo perfettamente ciò; e il resoconto della seduta può attestarlo.

Perciò versava in errore l'Asquini Giacomo di S. Daniele, quando lamentò nella penultima seduta che si trovassero fondi per un nuovo sussidio alla Esposizione, mentre non si trovavano per la Camera del lavoro; perciò era in errore il Policreti e gli altri oratori che nell'ultima si fermarono alla questione del bilancio, quando era già chiarissimo perchè detto e ripetuto che altra fu la ragione del voto contrario.

* * *

Altre cose dovremmo dire, su questa ultima seduta del consiglio provinciale: per esempio che, mentre ci parve equo e misurato, sebbene inopportuno, il consigliere Policreti; ci parve invece, come il solito, intemperante il Franceschinis. Il quale, fra altro, sembra soffrire di labilità della memoria, tanto che confonde spesso le cose; come quando censurava i conservatori per aver fatto la proposta *politica* d'istituire un ufficio del lavoro, di cui nel Consiglio provinciale nessuno mai parlò: cosicchè il presidente della Deputazione lo dovette interrompere; e quando accennò a patti stipulati con la maggioranza perchè accettasse il sussidio alla Camera del lavoro, e fu dallo stesso presidente smentito. Anche in una delle ultime sedute, a proposito della presidenza del Collegio Toppo Wassermann, fu, diremo così, *rettificato* in alcune sue affermazioni dal deputato cav. Plateo (che pur appartiene al gruppo democratico); e nella discussione sulla caccia, dall'altro deputato democratico avv. Cavarzerani.

* * *

Se il Consiglio attuale vuole proseguire nei suoi lavori fino alle nuove elezioni — le quali molto probabilmente sposteranno in un senso o nell'altro le forze dei due partiti — devono tutti i consiglieri lealmente astenersi da ogni proposta che rivesta carattere politico: in caso diverso, non potrebbe tardare una crisi definitiva.

Si era ventilata, da qualcuno della minoranza, l'idea di negare l'approvazione del bilancio. Forse, tale diniego avrebbe affrettata questa crisi; ma con quale vantaggio della amministrazione?..

La Patria.

Il malore di ieri del Pontefice.

Iermattina il Papa celebrò la messa nella Cappella Paolina alla presenza delle rappresentanze del Veneto.

L'ambiente male arieggiato e l'agglomeramento enorme delle persone, produssero lieve malessere al Papa mentre assisteva, inginocchiato al faldistorio, alla messa di ringraziamento.

Riposatosi alcuni istanti sopra una poltrona il Papa si riebbe perfettamente.

Il medico poi osservò il cuore e disse, tutto lieto — *No ghe sta proprio gnente; xe el caldo.* E Pio: —...

E le trope emosion.

Il dott. Da Venezia invitò il Papa a tornare in portantina nel suo appartamento. Ma Pio gli rispose: — *No, no; vado a piedi.*

Infatti il Papa si levò subito in piedi e con passo sicuro uscì nella Sala Regia, accompagnato dal Da Venezia. All'apparire della bianca figura gli invitati si gettarono in ginocchio commossi e lieti. Pio li benedisse sorridendo: — Non è stato niente; siate tranquilli.

Il da Venezia intervistato smentisce che Pio sia malato di cuore. Ricorda che qualche anno fa dopo una lunga malattia, una Società d'Assicurazioni concluse con Sarto un contratto sulla vita. Dice che il Papa ha bisogno di riposo. Da Venezia con Lapponi raccomandò a Pio che per 15 giorni riceva soltanto uno o due personaggi e lasci andare gli altri. Il medico veneziano poi concluse: — *Mi lo go dito a la Corte pontificia: vu avè acaparà un anzolo. Fè in modo de savervelo conservar.*

Questi benedetti avvocati sono capaci di sostenere qualunque tesi!...

A titolo di curiosità diamo la seguente

Un assiduo scrive ad un giornale di Roma a proposito del telegramma Zanardelli sulla mancata notifica della elezione di Pio X:

Il codice di procedura civile stabilisce che le sentenze pubblicate in presenza delle parti non debbono notificarsi. Roma è la sede del Pontificato ed è anche la capitale d'Italia. Quindi a Roma *sono presenti* le parti; cioè il Pontefice ed il Governo italiano col capo dello Stato!!

Se la capitale fosse stata a Torino, a Firenze, ed il Pontefice *ancora investito del potere temporale*, la notifica avrebbe dovuto farsi.

Ma quale notifica di uno che muore nella comune capitale e di colui la cui elezione è bandita nella stessa capitale dalla loggia di S. Pietro *Urbi et Orbi!!* Se il Vaticano se avesse ritenuto *il Governo italiano un Governo estero*, avrebbe dovuto fare la notifica.

Invece non l'ha fatta; e quindi così ha riconosciuto che Roma è capitale d'Italia, mentre è anche sede del Pontificato spirituale!

Presentibus non uccurret retificatio.
Un avvocato anticlericale.

Immenso disastro a Parigi

Treni incendiati numerose vittime.

11. Un treno della ferrovia Metropolitana s'incendiò iersera alle 7 30 alla Stazione metropolitana di Menilmontant.

Il fuoco si propagò, in un baleno, ad altri tre treni carichi di viaggiatori.

Questi invasi dal panico, si diedero ad atti di disperazione, aumentando, così, le conseguenze del disastro.

Un lavoro febbrile continuò tutta notte da parte di due corpi di pompieri, e fino all'alba ben cinquantasei cadaveri erano stati estratti; di questi 44 uomini, 10 donne, due ragazzi.

Le conseguenze del disastro sono spaventose.

Un reggimento di fanteria di linea, due di dragoni e molti poliziotti, hanno formato un cordone per rattenere la folla formata principalmente da persone in preda al terrore che cercano i loro cari.

I giornali pubblicano edizioni straordinarie colle notizie.

Molti dei passeggieri — che si trovavano ieri fermi alla Metropolitana, erano reduci da gite ed escursioni.

Altro telegramma dice che il prefetto di polizia ha dichiarato stamane, che inseguito all'incendio dei treni ferroviari della Mentropolitana presso Menilmontant non vi sono altri cadaveri da estrarsi.

Il numero delle vittime si calcola a novanta, ma secondo precise informazioni i cadaveri rinvenuti sono soltanto 82; cioè 61 uomini, 17 donne, 4 ragazzi.

Il Prefetto di polizia interrogato da parecchi giornalisti sulle cause dichiarò di nulla sapere.

In seguito al disastro tutti i teatri rimarranno chiusi stasera.

I cadaveri, sono in gran parte irriconoscibili; molti furono estratti a brandelli; furono tutti trasportati al Cimitero monumentale.

Altri particolari.

Le ultime informazioni dicono che due treni il 43 e il 52, il secondo rimorchiante il primo, il di cui elettrizzatore si era incendiato passavano per la stazione di Couronnes dirigendosi verso Nation, quando, in un corto circuito si produsse l'incendio, fra le stazioni di Couronnes e Menil Montant. Sedici vetture dei due convogli furono incendiate: tutti i viaggiatori però erano discesi nelle stazioni precedenti, dieci impiegati che soli rimanevano nel treno poterono fuggire. Il fumo invase il *tunnel*: intanto il treno N. 48 giungeva dietro la stazione di Courennes, ove si fermò in causa del fumo, era pieno di viaggiatori, il capotreno vedendo il fumo sempre più intenso, gridò da essi «discendete!» Questi, non comprendendo il pericolo si rifiutarono di scendere.

E i controllori dovettero impegnare vere lotte, per farli uscire.

Infine discesero sul *quai* circondando i controllori e reclamando per il prezzo dei biglietti. Improvvisamente la luce elettrica si spense il fumo diventò sempre più fitto e nacque un parapiglia spaventoso.

Il racconto d'un passeggero.

Un passeggero, così narra le sue impressioni sul disastro.

«Stavamo pacifici nel treno. Improvvisamente esso si fermò in mezzo alla linea. Tutti saltammo giù dai carrozzoni. La galleria era avvolta nelle tenebre, rotte dalle fiamme dei treni incendiati. Ci avvolgeva un fumo denso pesante. Cercammo disperatamente di porci in salvo procedendo, stretti fra la parete della galleria ed il treno. Av-

---

APPENDICE 43

A Villa Oliveta

— Va bene, amica; domani alle nove sarò dal notaio Renard. Ah! sì! conosco qualcuno che sarà molto felice, questa sera!...

La marchesa Clotilde arrossì, ed un raggio di gioia venne ad illuminare il suo volto: era così bella, quando rientrò nella sala, che Renato ne fu colpito. Ad un cenno del padre, si alzò in fretta, le baciò la mano e prese congedo. Poi, scendendo le scale di marmo, calpestando quei soffici tappeti, guardando quei bellissimi quadri, si sentì felice: qualche tempo ancora, e quelle ricchezze sarebbero state sue!...

L'uomo sente bisogno quando una gran gioia lo esalta, di trovarsi all'aria libera, quasichè le quattro pareti d'una stanza fossero troppo anguste a contenere la sua felicità. Salendo in carrozza, ordinò al cocchiere di condurlo al bosco di Boulogne. L'equipaggio usciva al passo dal porticato, quando, da qualcuno che si trovava nella portineria, fu gettata nella carrozza una lettera.

Renato la raccolse, l'aprì e lesse non senza sorpresa, alla debole luce dei fanali:

«Se il signor conte di Molère desidera un particolare importante per «il suo matrimonio, facci che trovarsi «questa sera alle 10 sulla spianata «interna degli Invalidi, ove persona «ch'egli conosce l'attende sopra una «panca sull'angolo della via dell'università.»

Il conte voltò e rivoltò il biglietto tra le mani, per esaminarne bene la scrittura; ma dovette concludere che quella calligrafia gli era affatto ignota. Dopo innumerevoli congetture, gli venne un'idea improvvisa: doveva trattarsi certamente di una prova cui lo si voleva mettere, forse da parte di qualche amica della marchesa. Che potevano dirgli?... Doveva andarci?... E se fosse uno scherzo?

— V'andrò — concluse; e comandò al cocchiere d'essere per le dieci alla spianata degli Invalidi.

La carrozza correva sempre e Renato disteso sui molli cuscini si lasciava trascinare, in balìa dei suoi pensieri. E, com'eran rosei, com'eran seducenti per l'avvenire!...

Parigi elegante aveva a quell'ora abbandonato i salotti per godere una boccata d'aria. I cocchi s'incrociavano, da uno all'altro c'era uno scambio di saluti di sorrisi, sotto lo sfolgorio della luce vivissima. Renato non prestava attenzione a nessuno. Talvolta, si accorgeva bensì di un saluto direttogli; ma quando si volgeva per rispondere, l'altro cocchio era già lontano... Oh! il bel sogno che in breve si sarebbe avverato!... Marito della marchesa di Labal, poteva accedere a corte; con le ricchezze immense di lei poteva tutti eclissare!... Brillare: ecco il sogno della sua vita; brillare, trionfare di tutti; che importavano i mezzi pur di arrivarvi?...

La carrozza s'arrestò.

Interrotto a mezzo nei suoi pensieri, il giovanotto discese quasi di malumore e si inoltrò, aggiustandosi la cravatta, abbottonandosi i guanti, pronto all'attacco e alla difesa.

Vide la panca indicata nel biglietto e vide nell'ombra una forma di donna...

Insospettì; pensò che la contessa d'Aimon non fosse estranea a quell'avventura. Pur nondimeno si fece innanzi senza parlare. Il volto di quella donna era coperto da fitto velo. Renato si levò il cappello e sedette sulla panchina. Un profumo noto, soavissimo, lo fece fremere. Guardò fissamente la sconosciuta, vide i suoi occhi neri brillanti come due stelle nell'oscurità; s'alzò di repente attonito, stupito: quella donna era Adriana!...

Lo stupore lo aveva paralizzato; ma egli si rimise subito. Era troppo padrone di se, per cedere a lungo a qualunque sentimento; e disse ridendo.

— Oh! oh!... non può essere che Parigi che prepari simili sorprese!... eccone una per esempio che non mi sarei aspettato mai!

— Lo credo — rispose Adriana. — Ma la sorpresa vostra sarà ancora maggiore quando saprete lo scopo del mio viaggio.

— Che vuol dire?... Forsechè venite a chieder soddisfazione, come già vostro padre al mio?...

— Precisamente.

— Questo è un casetto veramente grazioso! ed anche un pochino piccante!

— Ascoltate signore — riprese Adriana con voce grave.

— Ma parlate parlate... Son qua che vi ascolto... come se fossi a teatro.

— Benchè l'orribile disegno vostro non sia riuscito; rimase però sul mio nome una macchia che non devo, non voglio lasciare.

(Continua)

vennero scene selvaggie nel disperato tentativo di salvamento.

Le pareti della *Metropolitaine*, di questo condotto sotterraneo dove i treni corrono quasi come in un *tunnel* continuo, per essere così basse e fatte di materiale greggio, accrebbero l'agglomeramento della gente disperata.

Si arriverà alla luce? Questa era l'angosciosa domanda, cui l'urlo dei morenti, di coloro che avevano gli arti spezzati o che ardevano tra le fiamme, dava la più tragica risposta. Quali momenti! Annaspare nel buio per cercare un sostegno, un punto di salvezza e non trovar che braccia, le quali vi respingevano, vi sbattevano in un'ansia disperata ed egoistica di salvezza! Spalancare la bocca per gettare un grido, e sentirsi soffocare questo in gola da un folata di caligine ammorbante! Orribile! In 20 minuti — conchiudeva il superstite — ho vissuto lo spasimo di tutta una vita! Oh! la suprema dolcezza di vedere la luce, di sentirmi i polmoni invasi da un flotto di aria fresca! Quale atroce vicenda ho corso! come ho sentito la morte!»

Si assicura che settantasei cadaveri finora furono identificati e otto rimangono ancora da identificarsi alle Morgue. Le ultime vittime identificate, sono tutte di Parigi.

Gli avvenimenti di Turchia.

Il ministro dell'interno ha inviato a tutti i prefetti di confine severi ordini affine di impedire che bande armate varchino il confine. Oggi furono trasportati quei due individui sospetti, colti mentre fotografavano i passi nei vicini monti di Mitosch. Confessarono di essere spie turche.

Le truppe turche devastarono presso Monastir tre villaggi, massacrando la maggior parte della popolazione. Nei circoli rivoluzionari si protesta contro gli eccessi degli islamiti, tanto più che il comitato rivoluzionario ordinò agli insorti di trattare umanamente i cristiani amici, i vegliardi, le donne e i fanciulli turchi.

L'atteggiamento dei comitati rivoluzionari verso la Bulgaria è caratterizzato dal fatto che domani un loro memoriale sarà consegnato ai rappresentanti delle grandi potenze, insieme con una nota del Governo bulgaro.

In un comizio di Macedoni, tenutosi la settimana scorsa a Sofia, fu deliberato di continuare la lotta fino all'estremo, e di inviare 4000 volontari nella Macedonia, di cui 400 partirono nella stessa notte.

Un comune senza strade e senza bilancio di lavori.

Ci scrivono da Monterosso al Mare: Questo comune, formato del paese e di case sparse sul versante a mare di questi monti, diramazione dell'Appennino Ligure, conta circa tre mila abitanti. Non ha strade nè carrozzabili nè mulattiere, e non ne ha bisogno poichè c'è la stazione ferroviaria e il posto cui approdano barche e barconi, e dai monti e dai paesi al di là portano tutto a spalla, anzi in capo. In paese non c'è che uno carretto a due ruote, a mano. Le case sono addossate come nelle vie più strette di Venezia. Nel bilancio del comune non figurano da venti anni, spese per lavori comunali.

Non c'è uno spazzino; è però incaricato della pulizia il mare quando si agita, e di quella generale nel burrascoso inverno.

In Italia e fuori.

⁂ Si ebbero nell'Italia meridionale varie scosse di terremoto e precisamente: a Mineo (Catania) ieri alle 5.30 che mise nello spavento i cittadini, i quali si riversarono nelle vie gridando, e danneggiò taluni edifici. Notizie di terremoti si hanno puro da Napoli alle 5.35, da Catania 5.30, da Siracusa 5.38 e più o meno sensibili in altri paesi della Sicilia e dell'Italia meridionale.

Cronaca Provinciale

S. PIETRO AL NATISONE.

— Gara di tiro a segno.

Domenica ebbe luogo l'annunziata gara fra i soci della locale Società di Tiro a segno nazionale.

Favorita da una bellissima giornata, la gara riescì splendidamente: numeroso il concorso dei tiratori e molto pubblico vi assistette interessandosi vivamente dell'andamento della gara. Notammo fra i presenti tutte le autorità locali e tutti i villeggianti triestini.

Destò grande interesse la chiusura della gara, quando i signori Strazzolini e Cucavaz da una parte, Jussa e Struchil dall'altra, si contendevano per parità di punti fino allora ottenuti, i primi due il secondo premio, gli altri due il quarto.

Ecco i nomi dei premiati:

Gara incoraggiamento. — 1.o Jussa Umberto, 2.o Quarina Carlo, 3.o Zabrieszach Giovanni, 4.o Struzzo Eugenio, 5.o Raccaro Antonio.

Gara Campionato. — 1.o Bearzi Antonio, 2.o Strazzolini Giovanni, 3.o Cucavaz Antonio, 4.o Jussa Umberto, 5.o Struchil Antonio.

Una lode alla Presidenza che ha saputo così bene organizzare e condurre a termine la gara.

CIVIDALE.

— Rissa ed arresto.

11 *agosto*. — Domenica notte si ballava a S. Lorenzo di Soleschiano, ad un tratto per questione di interesse, Zanuttini Luigi d'anni 21, venne a contesa coi capifesta Bosco Luigi e Bolzicco Antonio.

Costoro gli ingiunsero di allontanarsi, ma egli invece dato di piglio a dei sassi gli scagliava nella sala colpendo alla tempia certo Cogoi Vittorio.

Tutti i presenti si avventarono contro lo Zanuttini al quale si erano uniti per dargli man forte i suoi fratelli.

Uno di questi, a nome Corrado, ebbe una seggiolata sulla testa che gli produsse una ferita giudicata guaribile in giorni 8.

Il maresciallo Di Bernardo a stento potè calmare quegli animi eccitati dai furori del vino.

Lo Zanuttini, che fu la causa del disordine, venne tratto in arresto a viva forza perchè aveva opposto ostinata violenza.

Tutto il paese era sossopra. La festa da ballo fu sospesa.

— Arresto per contrabbando

Oggi è stata arrestata per contrabbando Rosuttig Maria fu Biagio d'anni 72 di Corban (Austria). L'arresto è stato fatto dalle guardie di finanza di Albana.

PALMANOVA.

— Il 12 cavalleggeri «Saluzzo».

Il 12 cavalleggeri Saluzzo che doveva cambiare di sede alla fine delle grosse manovre, effettuerà invece il cambiamento al congedo della classe, cioè nel mese di dicembre.

— Arresto.

Fu arrestato Morteani Antonio d'anni 48 di Palmanova per contravvenzione alla vigilanza speciale.

— Gita ad Udine.

La presidenza del locale club ciclistico Palmanova ha fatto pervenire ai soci una circolare, per invitarli ad una gita sociale ad Udine, al cui convegno ciclistico internazionale a premi prenderanno parte il nostro club e la sezione dell'audax Italiano - Palmanova.

Due squadre partiranno alla volta di Udine dalla nostra sede; la prima alle ore 7 la seconda alle ore 12 precise di domenica. Gli audax muniti del distintivo regolamentare sfileranno a parte I soci porteranno il distintivo e possibilmente il costume del ciclista.

— La fuga di un manzo.

Stasera verso le sei prese la fuga un manzo di proprietà del macellajo sig. Antonio De Lorenzi. L'animale si diede correre per il borgo Cividale ponendo spavento e quanti ivi si trovavano, tanto più che possedeva un paio di corna molto... rispettabili.

Molte persone lo inseguirono; altri con forcine che servono di sostegno alle tende cercavano di fermarlo: ma inutilmente.

Sempre correndo, il manzo fuggì sui bastioni nelle adiacenze della caserma N. 3, dove, dopo molta fatica verso le 7, fu potuto fermare.

TRAVESIO.

— Per una linea tranviaria.

Da una corrispondenza da Maniago comparsa anche sul vostro Giornale rilevasi che ora si stanno facendo studi per un Tramvia compilando tre diversi progetti; onde unire i centri Maniago Spilimbergo e S. Daniele, percorrendo le zone più abitate essendo questo lo scopo che dovrebbero avere le tranvie. Da informazioni assunte, risulterebbe che verrebbero del tutto trascurate le importanti vallate del Meduna e del Cosa, tenendo un percorso tutt'altro che utile per la generalità di queste popolazioni.

Il tracciato che pure si voglia far andare, sarebbe quello di Maniago-Fanna un po' lungi da Cavazzo-Colle, facendo un nuovo ponte sul Meduna sopra quest'ultimo villaggio; indi Sequals e Spilimbergo, con una diramazione da Sequals per Lestans, Valeriano Pinzano, Ragogna, S. Daniele.

Il proggetto, invece che appagherebbe il desiderio di tutti e che richiamerebbe con faclità a Spilimbergo gli abitanti delle due vallate del Meduna e del Cosa e di Vito D'asio, poichè con la strada ora da Vito a Clauzetto. Anche Vito troverebbe il suo interesse a percorrere la via di Clauzetto; sarebbe quello che da Maniago Fanna Cavasso, passando il Meduna a Montel, indi per Toppo Travesio Usago Lestans Vacile Istrago Spilimbergo, con la diramazione Lestans per Valeriano Pinzano e Ragogna, raggiungerebbe S. Daniele.

Con tale tracciato si lascierebbe fuori il solo paese di Sequals: ma anche questo, con la strada detta dei boschi, che è ancora da compiersi, potrebbe valersi di tale via per accedere al Tram a Usago, da cui disterebbe solo tre K.i circa.

Si studi ma seriamente tale tracciato e poscia s'invitino tutti gli interessati ad una pubblica riunione per discutere sulla sua utilità, e questo sempre nell'interesse generale.

CODROIPO.

— Nel campo dell'istruzione.

10. (B) Gli esami degli alunni delle Scuole elementari sono terminati.

I risultati furono più che soddisfacenti. La media dei promossi fu superiori a quella dell'anno decorso. Va quindi data una lode ai bravi insegnanti.

I lavori femminili delle alunne del Capoluogo e delle cinque frazioni del Comune rimasero esposti ieri ed oggi in una delle aule scolastiche e le persone che si recarono a visitarli ne rimasero, soddisfattissime ed ebbero parole di lode alle brave alunne che li eseguirono ed alle insegnanti tutte che spiegarono tanta pazienza, e zelo nel dirigere quelle piccole, ribelli manine e nell'infondere in quelle vispe testoline il concetto del lavoro affidato alle loro cure.

Merita uno speciale elogio la signora Luigia Battistoni maestra della II.a e III femminile (per quanto riguarda l'istruzione) e delle altre classi delle Scuole del Capoluogo (meno la I.a affidata alla signorina Aicetta) per quanto si riferisce ai lavori femminili.

I lavori delle sue allieve sono quelli che furono maggiormente apprezzatii ammirato il taglio perfetto della biancheria, esatto il ricamo, da credere che detti lavori, anzichè fattura delle nostre alunne, siano usciti dalle mani di abili ricamatrici.

Bellissimi i rattoppi, perfetto il cucito; il che prova la capacità, la pazienza, la fatica confinante con il sagrificio, spiegata dalla distinta e mal ricompensata maestra sig.a Battistoni che da lunghi anni onora il nostro paese.

Mal ricompensata davvero, poichè dopo 35 anni di insegnamento con un orario di 7 ore al giorno, tre dedicate all'istruzione e quattro ai lavori femminili, ai quali ultimi (con l'aiuto di una giovane assistente) si dedica senza obbligo; con vero trasporto; con quasi un centinajo di alunne raccolte in una *caldaia*, chiamata *sala*, da dove ieri io (la sala era vuota) verso le 5 pom. ho dovuto uscire dopo un quarto d'ora perchè mi pareva di soffocare dal caldo la maestra Battistoni non percepisce che 850 lire annue di stipendio! Nessuna gratificazione ebbe essa quest'anno per le ore disimpegnate in più; all'incontro le furono respinte istanze, più volte avanzate per diritti che le spettano e che *in alto* si persiste a non voler riconoscere.

Insomma il Municipio ed il Consiglio scolastico, di fronte ai meriti speciali di questa brava maestra hanno l'obbligo di togliere i motivi dei suoi lamenti, di concedere quello che essa giustamente ed insistentemente implora e di renderle meno amari i pochi anni che ancora le mancano a compiere il ciclo della sua onoratissima carriera.

— Un paese che progredisce.

Questo paese di 900 abitanti, ad un chilometro di Codroipo il quale anche a prezzo di sacrifici, vuole battere ad ogni costo la via del progresso è: Zompicchia. In tempo di straniero servaggio esso ha compiuto il suo dovere di patriota ed una lapide posta sopra un'umile casa ricorda un eroe caduto in una delle tante battaglie combattute per l'indipendenza italiana. Ora che siamo in tempo di pace e che speriamo sia chiuso per sempre il periodo delle guerre fratricide, Zompicchia porta il suo modesto contributo a rendere meno aspra la lotta per la vita.

Fino dal 1892 un nucleo di cittadini istituiva a Zompicchia una latteria sociale. Un locale fu preso in affitto. Nel 1901 scaduta la locazione, i preposti al Caseificio deliberarono di erigere un fabbricato nuovo per il quale incontrarono una spesa di 10,000 lire. Il fabbricato è sorto bello, ampio, e la sala superiore di esso serve per la scuola; per cui ecco che in uno stesso ambiente si affettua la nutrizione della mente e quella del corpo.

Se non erro, credo che il Caseificio di Zompicchia sia l'unico in Friuli che abbia un locale proprio.

I progressi fatti in un decennio furono raccolti in una relazione che venne presentata all'Esposizione di Udine ed è certo che il Caseificio di Zompicchia non avrà l'ultimo posto fra i caseifici del Veneto.

In una recente assemblea generale fu deliberato di inaugurare solennemente il nuovo edificio. La data fissata è domenica 23 agosto. Il programma verrà pubblicato fra giorni. Ci saranno in quel giorno conferenze. Le egregie persone componenti il Comitato esecutivo, danno fin d'ora affidamento della completa riuscita della festa. A suo tempo ve ne riparlerò. Intanto rilevo con piacere i fremiti di progresso che si manifestano anche nei più umili villaggi fino a ieri immersi nell'oscuritismo, obbligati ad una dannosa immobilità, oggi più civili, pieni di vita marciano col pensiero e con l'azione verso nuovi orizzonti.

— Il non luogo a procedere contro il maestro sig. Del Re.

11 *agosto*. (B). — Da una dichiarazione del sig. Giovanni Del Re maestro comunale di Rivolto, oggi comparsa sulla *Patria*, ho appreso come la Camere di Consiglio del Tribunale di Udine, avendo riconosciuto insussistenti gli addebiti mossi al maestro, di abuso dei mezzi di correzione ha, con ordinanza 2 corr. dichiarato non luogo a procedere a di lui riguardo per *inesistenza di qualsiasi reato*.

Alle congratulazioni fatte dalla *Patria* al maestro del Re per il buon esito della causa, non esito ad unire anche le mie; ma in pari tempo devo soggiungere che a torto il signor maestro vede nelle accuse a lui lanciate lo sfogo di privati rancori. Ciò sono autorizzato a smentire.

Quelle accuse furono il risultato di una serie di fatali circostanze che determinarono nel paese una viva agitazione dinnanzi alla quale l'autorità Comunale del luogo non poteva rimanere spettatrice inerte. E venne l'inchiesta, dopo che l'Autorità municipale aveva fatto ogni sforzo per evitarla.

L'ordinanza della Camera di Consiglio, anzichè essere l'esca di nuovi rancori, deve persuadere le due parti contendenti a venire a più miti propositi. Si getti un velo anzi un grosso canevaccio sulle questioni passate ed una buona, leale e decorosa pace suggelli l'increscìosa vertenza.

GEMONA

— Banchetto.

11 *agosto*. — (*l. p.*) — Ieri sera si unì all'annuale banchetto, nella maggior sala dell'Albergo Cristoforo Colombo il Corpo filarmonico della Società Operaia. Il presidente della Società operaia, costretto a letto, era rappresentato dall'Ing. sig. Zozzoli. Massima allegria.

Parlarono all'indirizzo del Direttore del Corpo sig. Francesco Stroili, i signori Ing. Zozzoli, Falomo e il maestro di Lenna. La cara festa si protrasse fino alla mezzanotte.

— Grandinata.

12 *agosto* (*l. p.*) — Lunedì verso le ore 16 1|2 cadde una fitta gragnuola sul territorio compreso fra Venzone e Stazione per la Carnia. Il danno non è punto lieve; basti dire che gli alberi son totalmente sfrondati, come si fosse già all'inverno. Qui la pioggia cadde a secchie, anche durante una gran parte della notte.

— Allarme.

Ieri sera verso le 19 si sentì nei pressi del cotonificio A. Morganti un enorme fracasso. Vi fu un accorrere di gente che temeva serie disgrazie. Il macchinario era tutto fermo e le operaie uscivan di corsa dai lunghi stanzoni. Dopo qualche momento d'ansia, si seppe che il grande rumore era stato prodotto dalla rottura d'un grosso cinghione delle corde.

Un po' di spavento e nessuna disgrazia. Subito dopo, le grandiose macchine ripresero il lavoro.

Cronaca Cittadina

La venuta del Re.

Nel *Gazzettino* d'oggi si annuncia il ritorno del Prefetto da Roma, dov'era stato a conferire con il ministro Zanardelli intorno alla venuta di S. M. il Re; e soggiungesi: «Pare accertata la venuta del nostro Sovrano per il 27 corr., prima cioè di recarsi a Treviso per le grandi manovre».

Per quanto a noi consta, la notizia non ha finora nessuna prova di verità. Ufficialmente, nessuno ne sa nulla. Potrebbe darsi che venisse in detto giorno come in altri; prima o durante le grandi manovre. Di sicuro, non ci sarebbe finora che la visita. Alla Stazione avrebbero già ricevuto le prime istruzioni per le solite disposizioni di servizio.

Non ha invece, nessuna probabilità, finora, la venuta di S. M. la Regina, che pure sarebbe desideratissima dalle nostre popolazioni.

— Treni speciali.

La direzione del Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele, si pregia portare a conoscenza del pubblico che nella corrente settimana saranno attivati i seguenti treni speciali. Giovedì 13 agosto: partenza da Udine P. G. 20.15-arrivo a S. Daniele 21.35. sabato 15 agosto: partenza da Udine P G. 22.40-arrivo a S. Daniele 24.00 Nella notte di domenica 16 agosto: Partenza da Udine P. G. 1.00-arrivo a S. Daniele 2.20.

Piccole note sul convegno ciclistico.

Numerose le adesioni finora pervenute al convegno ciclistico, da parte di ciclisti provinciali e fuori provincia. Ne verranno da Torino, da Alessandria, da Fiume, da Trieste, da Gorizia, da Padova, da Treviso, da Conegliano, da Mantova... Oltre un migliaio certamente!...

Ieri sera arrivarono diversi corridori, preceduti da ottima fama, quali Eros, Umberto Ferrari ed altri.

La chiusura delle iscrizioni per i diversi concorsi avverrà questa sera.

La fiaccolata pup promette di riuscire spettacolosa, stante il forte numero dei concorrenti.

⁂

La pista, resterà a disposizione dei signori corridori, mattina e sera, dalle ore 5 alle 8, ed ognuno per accedervi dovrà essere munito di speciale tessera. La chiusura della pista al pubblico fu accordata dal Municipio.

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI

Banca cooperativa udinese. — Domenica si radunò in seconda convocazione l'assemblea di questa Banca. Scarso fu l'intervento degli azionisti.

L'ordine del giorno portava due oggetti:

1 Nomina di tre Consiglieri.

2 Modificazioni dello Statuto sociale.

Senza alcuna preparazione, solo un cenno di nomi, fu esaurita la prima parte dell'ordine del giorno e riuscirono eletti i signori:

Burghart Rodolfo, Canciani Dr Luigi, Santi Enrico.

Alla discussione sulla seconda, presero parte diversi soci. Il Consiglio espose in modo esauriente le proprie ragioni in base agli studi fatti, ad ogni chiesto schiarimento, in modo che raccolse la generale approvazione.

Il crescente sviluppo degli affari ed il congegno delle varie operazioni di credito, esigevano una nuova combinazione nella distribuzione del fido ed a queste impellenti esigenze fu provvisto con le sanzionate modificazioni che ridonderanno a vantaggio dell'agricoltura, dell'industria e del Commercio.

Di grande importanza furono le modifiche approvate, ed avendo il Consiglio d'Amministrazione trovato il generale appoggio nelle sue proposte, deve andare orgoglioso del suo successo a cui non ha mancato il plauso ed i ringraziamenti degli intervenuti.

I punti salienti delle modifiche riflettono il maggior credito di accordare alla agricoltura, all'industria ed al commercio, poi la compartecipazione agli utili in equa proporzione per la costituzione del fondo previdenza e pensione a favore degli impiegati, nonchè quello di estendere il possesso delle azioni ai singoli soci sino a 200 invece di 10 azioni come prescriveva il vecchio statuto.

Biblioteca comunale e Civico Museo. — Si avvertono i frequentatori che il Consiglio direttivo ha stabilito che questo anno il mese di chiusura della Biblioteca per la pulizia e pel riordinamento interno, decorra dal 15 agosto al 15 settembre. Si è scelto questo periodo per ragioni di opportunità, ritenendovi conveniente che la Biblioteca sia a disposizione degli studiosi nei giorni prossimi agli esami e alla riapertura delle scuole. Il Civico Museo rimane aperto ai visitatori col solito orario.

Le chiavi del medagliere o delle vetrine sono affidate al signor assessore dell'istruzione avv. Franceschinis.

Tiro a Segno. — Oggi dalle 16 alle 18 esercitazioni libere a metri 300.

Camera del lavoro. — LEGA METALLURGICI.

Venerdì sera alle 8.30, il segretario della Camera del Lavoro Pietro Barbui, terrà nei locali della Società Operaia una conferenza sul tema; Il metallurgico nei tempi moderni.

Cooperativa operaia di consumo. — I soci sono invitati all'Assemblea straordinaria venerdì stesso alle ore 21 per discutere sull'apertura d'una succursale.

Gli operai dei cotonifici. — Domenica, vi fu una riunione, che si dice numerosissima, di operaie ed operai addetti ai cotonifici della città.

Ricerca di operai. — L'industriale sig. Giulio Bludai da Sensburg (Germania) ha richiesto al municipio un gruppo di operai terrazzieri, i quali potranno trovare lavoro per parecchio tempo.

Il Municipio ha rimesso la pratica alla Camera del lavoro, la quale si occupa di collocare gli operai che avessero desiderio di emigrare.

Il negoziante Pepe è arrivato dall'estero con diversi cavalli - pregando di essere onorato.

La fuga di un condannato.

Stamane, verso le dieci, il condannato Giorgio Marzilis di Giovanni e di Orsola Gracchi, d'anni 27, da Tualis (frazione di Comeglians) fuggì dalle nostre carceri.

Egli doveva scontare nove anni, mesi quattro e giorni cinque, ai quali era stato condannato dalla Corte d'Assise di Udine prima e di Treviso poi (salvo errore) che gli confermò la pena, per violenza carnale in danno di alcune fanciullette del suo paese.

Verso le dieci si trovava a prender l'aria nella corte. Vedendosi solo e non osservato dalla guardia, salì rapidamente il cancello interno, dal lato della via delle carceri, dove finisce il semicerchio dell'edificio basso; e per il tetto, scese nella stretta deserta via delle carceri.

Un bel salto, ugualmente! Circa tre metri.

Come fu in istrada, si levò la giacca da condannato, e poi via.

Fu veduto più tardi in Chiavris.

Mandaronsi guardie e carabinieri in bicicletta ad inseguirlo. Probabilmente, però, egli prenderà i viottoli dei campi.

Per telefono e per telegrafo, furono avvertiti i carabinieri dei luoghi lungo quella linea per le ricerche e l'arresto eventuale.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE.

Per ingiurie alla forza pubblica. — Guarino Garantito, pregiudicato, detenuto, imputato di diffamazione calunnia a danno del maresciallo delle guardie di città. Signor Bacchiorri, fu condannato alla reclusione per anni uno e giorni 25, alla sorveglianza della P. S. nonchè nei danni e nelle spese processuali. Il garantito accusava il maresciallo Bacchiorri d'avergli usate sevizie.

Alla Esposizione.

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI ANIMALI DA CORTILE, VOLIERA E PARCO.

Anche questa esposizione che avrà luogo nei giorni 26-30 corrente mese promette, assai bene, sia per numero di iscrizioni da parte dei principali stabilimenti d'avicoltura italiani e di appassionati allettanti sia per i ricchi e numerosi premi di cui il Comitato esecutivo dispone.

Ne ricordiamo alcuni: le tre grandi medaglie, vermeil, argento e bronzo, donate dalla Associazione agraria friulana; le tre medaglie del benemerito Circolo agricolo di Pozzuolo, sempre fra i primi quando si tratta di incoraggiare gli agricoltori e gli allevatori di bestiame; le due grandi medaglie di argento e due di bronzo mandate dal ministero di Agricoltura industria e commercio.

Da quanto ci consta, anche questa mostra verrà tenuta sotto la grande tettoia in Piazza Umberto I, e si usufruirà dei box dove erano rinchiusi i cani durante la felicissima esposizione di cani che tanto eco di entusiasmo destò anche fuori della provincia.

Si usufruirà pure di tutti i chioschi e châlet esistenti e se ne aggiungeranno altri ancora.

Il Presidente del Comitato di questa Mostra è il distinto sportsman marchese Massimo Mangilli; il che ci dà serio affidamento per un vero e grande successo.

Il programma della Esposizione comprende tre sezioni; la prima suddivisa in dieci categorie:

1. Polli.

I. Razze piccole o nane da voliera. II. medie da prodotto. III. Giganti-grandi combattenti e da parco;

2. Pavoni.

3. Tacchini.

4. Galline faraone.

5. Fagiani, pernici, starne, quaglie.

6. Colombi.

Classe I. Razze da carne e colombaia; II. da voliera; III. da corsa; IV. selvatici e tortorelle.

7. Palmipedi.

Classe I. Anitre; II. Oche; III. Cigni.

8. Papagalli.

Classe I. Papagalli propriamente detti; II. Lori; III. Cacatoa; IV. Are; V. Parrochetti.

9. Uccelli esotici da gabbia.

10. Conigli.

Classe I. Conigli da pelliccia; II. da carne.

La Sezione II. si suddivide in quattro classi:

1. Uccelli impagliati e opere di avicoltura.

2. Macchine incubatrici e di allevamento.

3. Voliere - gabbie - attrezzi attinenti all'avicoltura e coniglicoltura.

4. Fotografie - Litografie di volatili e conigli.

La sezione III. si suddivide in due categrie:

1. Ovini.

Classe I. Pecore - agnelli di razze nostrane migliorate con incrocio o razze estere; II. Maschi riproduttori nostrani od esteri.

2. Suini.

Classe I. Femmine e porcellini da latte di razze nostrane migliorate con incrocio o razze estere. II. Verri di razze nostrane o razze estere.

CONVEGNO STUDENTESCO.

Al Comitato è pervenuta la seguente lettera:

« Come ex studente universitario, ricordando ancora i lieti tempi passati coi compagni di studio, plaudo all'idea del loro convegno e mi permetto di offrire il mio modesto obolo in *Lire Dieci*, sperando iniziare così una gara fra tutti gli studenti passati, e venire in aiuto degli studenti d'oggi, i quali ad onta della tradizionale bolletta, mostrano di voler ben disimpegnare i doveri dell'ospitalità e gentilezza.

Ing. G. B. R. »

Il Comitato esprime tutta la sua gratitudine al generoso ex studente che, come tale ha voluto versare quota doppia.

XI. CONGRESSO INTERPROVINCIALE DEI SANITARI DELL'ALTA ITALIA.

Questo Congresso verrà inaugurato sabato 22 corr. alle 10.30, nelle sale dell'Associazione dei Commercianti alla presenza di tutte le autorità.

Dopo l'inaugurazione, i congressisti si recheranno nel palazzo Municipale, ove avrà luogo il ricevimento.

Nel pomeriggio cominceranno i lavori del Congresso, e alla sera vi sarà rappresentazione di gala al Teatro Sociale in onore dei Congressisti che avranno libero ingresso e posti distinti.

Domenica mattina gita a Cividale (partenza ore 8.58 con treno speciale). Il Municipio di Cividale riceverà i congressisti in forma ufficiale. Dopo il ricevimento il prof. De Giovanni terrà al *Teatro Ristori* una conferenza sul tema: « Alcune divagazioni mediche. »

Nel pomeriggio ritorno a Udine e continuazione dei lavori del Congresso. Alla sera bicchierata offerta dall'ordine dei sanitari nel ristorante dell'Esposizione.

Lunedì, 24, seduta di chiusura e cena sociale nel Ristorante dell'Esposizione.

Martedì, 25, gita sociale a Trieste e visita di un importante *Sanatorio*.

Oltre al prof. De Giovanni interverranno al Congresso i professori Tedeschi e Gradenigo dell'Università di Padova, Albertoni di Bologna Aporti e Riva di Parma, Pisenti di Perugia, Mazzalongo di Verona, parecchi Primarii degli Ospedali di Venezia, Milano, Vicenza, Mantova ecc. e circa *trenta medici di Trieste*.

Colla tessera di congressisti i membri del Congresso avranno libero ingresso all'Esposizione.

* *

Il Comitato organizzatore del Congresso raccomanda vivamente a quei sanitari che desiderano partecipare al Congresso e non sono ancora iscritti, di scriversi al più presto possibile inviando l'adesione e la quota di lire cinque al segretario dott. Corrado Angelini presso l'ospitale di Udine.

DUE MEDAGLIE D'ORO PER LA MOSTRA DEI BOZZOLI.

Il Ministro d'Agricoltura industria e commercio ha assegnato due medaglie d'oro per la Mostra campionaria dei bozzoli.

SOCIETÀ OPERAIE ALLA ESPOSIZIONE DI UDINE.

Abbiamo annunciato il proposito della Società operaia di Codroipo di promuovere una gita di consoci, a scopo d'istruzione, nel giorno 20 settembre a Udine, per visitarvi l'Esposizione; ed alla convocazione per domani sera di alcune rappresentanze di società cittadine (Direzione della Società operaia, commissione esecutiva della Camera del lavoro e consiglio direttivo della Cooperativa operaia di consumo) per discutere sulla opportunità di una vis'ta contemporanea di tutte le società operaie della Provincia.

La cosa è già bene avviata.

Anche la Società di Mutuo soccorso di **Pordenone** ha deliberato e sta organizzando una gita d'istruzione a tale scopo per il 20 settembre prossimo venturo: e l'iniziativa fu accolta dai soci col massimo favore, cosicchè grande ne sarà il concorso.

Latisana ha pure deliberato una visita collettiva dei soci, e si annuncia che pure la Società operaia di Conegliano sta organizzando una gita in corpore a Udine, con quella banda cittadina, per i primi di settembre.

CINEMATOGRAFO.

La inaugurazione del Cinematografo - nel recinto dell'Esposizione - che doveva tenere ieri sera alle sei, fu protratta - per circostanze impreviste - alle ore pomeridiane di oggi, sebbene il *Gazzettino* la dica già.... splendidamente avvenuta.

— **Programma** che la Banda del 79 Regg. Fanteria eseguirà Mercoledì 12 agosto dalle ore 19 alle 21 nel recinto dell'Esposizione.

1. Marcia Patria		Musso
2. Sinfonia Tutti in Maschera		Pedrotti
3. Walzer La figlia di Boby		Marenco
4. Atto III. Rigoletto		Verdi
5. Pot Pourri. Le due Gemelle		Ponchielli
6. Mazurka, Nodo d'Amore		Toma

CONGRESSO MAGISTRALE VENETO. *(17-18 agosto.)*

Lunedì e martedì avrà luogo questo, ch'è il primo dei nove o dieci Congressi fissati nel periodo della Esposizione.

Vi parteciperanno gli onorevoli Credaro, Fradeletto, Caratti, Girardini, Valle e Morpurgo.

La *Scuola Friulana* ha diretto agli insegnanti del Veneto un caldo appello perchè intervengano numerosi al Congresso.

I lavori saranno così distribuiti:

Lunedì 17 agosto — Ore 10 1\|2-12: Inaugurazione. Ore 15-18: Apertura dei lavori. Ore 18 1\|2: banchetto.

Martedì, 18 agosto. — Ore 9-12: Prosecuzione dei lavori. Ore 15: Chiusura del Congresso.

Temi da sottoporsi alla discussione del Congresso:

1. Avocazione della Scuola alla Provincia. Rel. M. E. Fornasotto.

2. Istituzioni sussidiarie alla Scuola: Ricreatori civili, Rel. Prof. Guseo; Refezione scolastica, Rel. M. Fattorello; Provvedimenti igienici, Rel. Prof. Lovadina; Biblioteche scolast, Rel. M. de Caneva.

Ricostituzione della Federazione Magistrale Veneta, Rel. dott. Lorenzini.

SPETTACOLI DEL GIORNO.

— **Teatro Sociale.**

Le rappresentazioni del *Tannhaüser* si segnono e si rassomigliano. — Pubblico piutosto scarso ma ieri in compenso scelto ed attento; ed applausi continui a tutti i principali esecutori, gareggiando questi in bravura per dar risalto alla musica vagneriana.

L'impresa, per facilitare a tutti l'intervento in Teatro ha stabilito di dare domani sera un' *unica serata popolare* di seguenti prezzi.

Ingresso alla platea	L.	1.50
» al loggione	»	0.50
Poltrona	»	2.50
Scanno	»	1.—

Questa sera riposo.

Sabato e domenica ultime due rappresentazioni dell'opera *Tannhaüser*.

— **Nel teatrino di varietà.**

Alla serata d'addio della *troupe pollastrinis* e del *poliglotta Job*, partecipò ieri scarso pubblico.

Piacque immensamente: *Trio poppescu* — i più forti barristi del mondo — i quali furono rimeritati da fragorosi ed insistenti battimani, per gli svariati difficilissimi esercizi eseguiti con la massima perfezione.

Si distinsero pure tutti gli altri artisti, compreso il Trio Kosak, danzatori russi.

Questa sera variata rapprentazione.

A giorni poi avremo altri importanti debutti fra i quali Gyp il geniale imitatore della bella Otero la Ivette Guiller la Sara Bernard ecc.

I VISITATORI.

Si mantione sempre forte, il numero dei visitatori alla nostra Esposizione. A pagamento ne entrarono ieri 502; poi, bisogna calcolare gli abbonati.

* *

Domani, riprenderemo le nostre riviste — completando quella dei lavori femminili e occupandoci contemporaneamente di quelle del giardinaggio e delle industrie.

Gli spiccioli della cronaca

Ieri alle ore 22 fu medicata al civico Ospitale, certa Giuditta Fioretti di Antonio Tamburlini, d'anni 27, da Udine, per ferita lineare interessante i comuni integrimenti al primo spazio intermetatarseo della mano sinistra prodotta accidentalmente e guaribile in giorni sette.

— Ieri sera fu arrestato certo Baiz Valentino da Bagnaria, perchè, dopo aver mangiato e bevuto all'osteria del « Cantinone » per un complessivo importo di lire 2, si rifiutò di pagare.

— Stanotte alla nostra Stazione ferroviaria, successe una grave disgrazia. Mentre il facchino Arturo Gialone di Giuseppe, di anni 24, stava scaricando (ore 2) una botte di vino del peso di quintali sette circa, da un vagone sopra un piccolo carretto, essendosi questo rotto verso la metà, la botte cadde, andando a battere contro il povero Gialone, producendogli contusioni non lievi.

Prontamente condotto al civico Ospitale, dopo una prima visita fattagli dal medico Zanon, fu collocato d'urgenza in una sala chirurgica e giudicato guaribile in giorni 40.

Luigi Montico, *gerente responsabile*.

Ferro-China-Bisleri

Liquore ricostituente Volete la Salute??

L'egregio D.r DOMENICO ENEA dell'Ospedale della Pace in *Napoli*, scrive:

« Ho sperimentato il FERRO - CHINA - BISLERI e l'ho sempre trovato corrispondente allo scopo in tutti gli organismi deboli e depauperati per metrorragie da diverse cause, e nei quali la complessa funzione del ricambio materiale si compie molto stentatamente. »

FERRO CHINA BISLERI MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. MILANO 7

La Direzione del

COLLEGIO SILVESTRI

si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'istituto rimane aperto a quei giovani che dovendo, nel prossimo ottobre, sostenere gli esami di riparazione, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle singole materie.

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio, fino ad ora valgano ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Si accettano anche esterni.

Retta modica. 208

PIANO D'ARTA (Carnia)

Stazione balneo-climatica a m. 500 s. m.

Albergo POLDO

Stabilimento idroterapico completo

Elettroterapia - Bagni solforosi - Bagni a vapore

Vasti boschi resinosi - Lawn-Tennis - Telegrafo - Telefono. 197

Medico Dott. T. Linussi — *Proprietario* Osvaldo Radina Dereatti

Segheria a Vapore

La ditta Osvaldo Spangaro di Ampezzo avverte che d'ora innanzi può disporre d'una certa quantità di tavolami e moralami, ottima qualità e qualsiasi dimensione, fino ad una larghezza di 52 centimetri.

Accetta inoltre commissioni con spesori fuori del comune, ed anche paralelle a prezzi modici. 200

ABANO

Provincia di Padova — Staz. Ferroviaria

Stabil. Hôtel "OROLOGIO,,

1 Giugno - 15 Settembre

Stabil. Hôtel "TODESCHINI,,

10 Giugno - 15 Settembre

Celebri fangature per la cura del **Reumatismo articolare e muscolare - Artrite Gottosa - Sciatica - Postumi di Fratture, Lussazioni** ecc. - Bagni termali - a vapore - idroelettrici - Messaggio - Ginnastica medica - Tremoloterapia - Cura interna dell'acqua di **Montirone**.

Direttore medico e consulente: **Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI**, senatore del Regno. 221

Tossi - Bronchiti

Tosse Asinina

pronta guarigione col **Sciroppo di Catrame** alla **Codeina** preparato speciale del Farmacista **G. Magnetti**, via Pesce, MILANO. — L. **2.50** al flacone franchi di porto.

Pastiglie Catrame Codeina efficacissime noi catarri e nelle tossi ostinate. — La scatola L. **1.25**. 27

Premiato Stabilimento Bacologico

MICHELE MOZZI

Vittorio Veneto

XXV anno d'esercizio XXV

Direttore Tecnico

approvato dalla Regia Stazione Bacologica di Padova.

Onorificenze ottenute:

Diploma d'Onore Associazione Serica del Piemonte 1896 — Medaglia di Bronzo Esposizione Nazionale di Torino 1898 — Diploma d'onore Accademia Parigina degli Inventori 1900 — Diploma d'onore Cividale del Friuli 1900 — Medaglia d'oro Lione 1900 — Medaglia di bronzo Associazione Agraria Friulana Pozzuolo del Friuli 1900 — Medaglia d'oro Roma 1902 — Medaglia d'argento Reale Istituto Veneto di Scienze 1903 — Croce al Merito Roma 1902.

Confezione some bachi esclusivamente cellulare. Rigorosa selezione fisiologica e microscopica. Specialità nei primi incroci Giapponesi e Chinesi. Razze svelte e robuste allevate in località montuose e nelle proprie colonie. *Risultati costantemente splendidi.*

Chiedere programmi, campioni bozzoli ecc

Acque minerali

C. DUPRÈ e C.- BOLOGNA

(Vedi 6.a pagina)

Prof. E. CHIARUTTINI

SPECIALISTA

per le Malattie Interne e Nervose

consultazioni

ogni giorno dalle ore 11 1\|2 alle 12 1\|2

Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo) n. 4.

Cercansi

abili rappresentanti per vendita apparecchi di riscaldamento.

Si preferiscono Ingegneri, Geometri o Tecnici.

Indirizzare lettere: Ufficio Centrale di pubblicità del Settentrione, Milano.

ANTONINI & CERESA - VENEZIA

Scorie Thomas

Superfosfato estero e nazionale

Nitrato di Soda - Sali - Zolfi - Solfato di rame.

Regio Collegio Convitto Nazionale

Aperto tutto l'anno **Cividale del Friuli** Aperto tutto l'anno

con regie scuole ginnasiali, tecniche ed elementari interne

Questo Convitto, che, dei due governativi — Cividale e Venezia — delle Provincie venete, **è il solo nel Friuli**, ha per unico fine di crescere giovani sani, educati ed istruiti.

Per i contributi del Governo, dal quale interamente dipende, esso dà:

con retta mitissima — vitto ottimo per qualità e quantità; servizio e pulizia sotto ogni riguardo inappuntabili;

a prezzo di costo — libri, cancelleria, vestiti, calzature ed oggetti di corredo;

gratuitamente — **gl'insegnamenti obbligatori** del disegno, della calligrafia, della ginnastica, del ballo; e **quello teorico-pratico della lingua tedesca**, dal quale però possono essere dispensati quelli le cui famiglie ne facciano domanda scritta;

a prezzi modici — l'insegnamento di altre lingue straniere, della musica e della pittura.

Il fabbricato maestoso, **riconosciuto uno dei migliori d'Italia**, gli stupendi e vasti parchi per le ricreazioni ed i giuochi, l'aria e l'acqua purissime lo rendono Istituto adattissimo a rafforzare la salute e favorire lo sviluppo dei giovani.

Retta per tutti i dodici mesi dell'anno: L. 432 per i giovanetti al disotto di dieci anni, e L. 480 per gli altri. Metodo educativo razionalmente paterno.

Per informazioni e programmi rivolgersi al

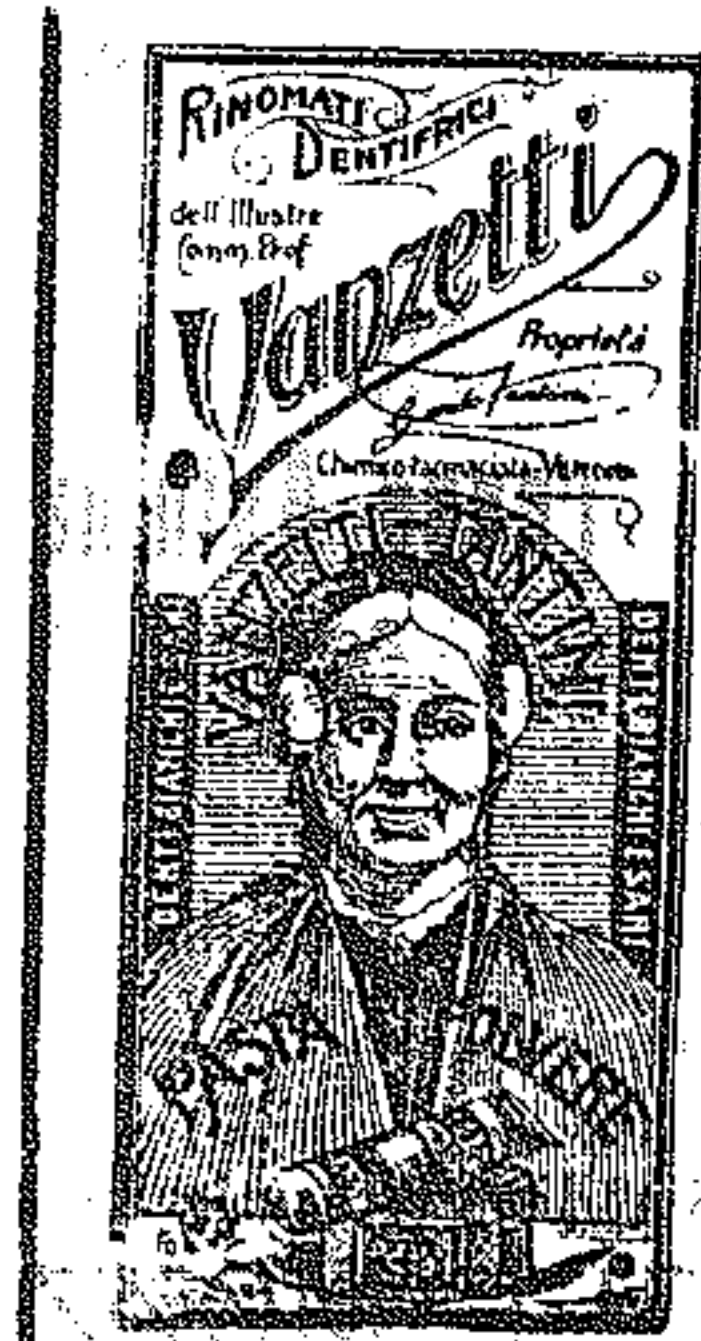
Direttore - Rettore

Le inserzioni dall' estero, si ricevono esclusivamente, per il nostroGiornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. Manzoni e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

D'afittare
in Piazza Mercatonuovo - in Udine

IL NEGOZIO DI DROGHERIA

EX GIACOMELLI. 7

Rivolgersi per trattative all'Amm. Giacomelli Via Grazzano 35

SENZA RIVALI

PREMIATI DENTIFRICI
(pasta e polvere)
del prof. comm. VANZETTI
PROPRIETÀ
Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DOMANDE e OFFERTE.

50 CARTOLINE varie, franche 50 centesimi! **Del Vitto**, Via Ticinese 5 Milano.

A PREZZI D' OCCASIONE è posto in vendita un motore a vapore, usato sistema Bastanzetti, dalla forza di circa 20 cavalli. Rivolgersi al Giornale, 53

IMPORTANTISSIMO !!! Nell' interesse degli acquirenti per l' installazione de motori a *gas, gas povero, alcool, petrolio, benzina*, chiedere preventivi e ragguagli alla Ditta: G. B. Marzuttini e C.i, unica rappresentante per città e provincia della Casa « Tangyes » di Birmingham. *Depositaria* delle ben note e insuperabili biciclette « Marchaud » con accensione al magnate. Visibili le stesse in Piazza Umberto I.o N. 10, all' Officina Marzuttini, con annesso **Garage** costruito per comodo dei Signori Automobilisti.
Si caricano accumulatori. 131

Malattie del sangue
e del ricambio materiale
(Anemia, Clorosi, Scorbuto, ecc. Gotta, Diabete, Rachitismo, ecc.)

Specialista D.r LUIGI CAMURRI

Visita il martedì, il giovedì e il sabato, dalle 9 alle 10, presso la **farmacia COMELLI** angolo di Via Cavour con la Via Paolo Canciani. 29

Le Celebri

LASTRE IMPERIAL

danno al fotografo la certezza assoluta del successo.

..... Le Lastre Imperial sono veramente superiori a tutte le marche che da oltre 20 anni io ho provate. Per la rapidità io ne restai meravigliato ottenendo istantanee all' ombra addirittura splendide mentre colle altre lastre in eguali condizioni ebbi appena traccia d' immagine.
Cav. **Leonardi**
Fotografo di S. M. il Re d' Italia.

Catalogo a richiesta - Agente **F. Bietenholz, Torino.**

Fiaschetteria Toscana
UDINE - Via della Posta, 8 - UDINE

Vendita di Vino
delle migliori cantine
con speciale servizio di cucina a freddo

Durante il periodo dell' Esposizione il locale rimane aperto sino alle prime ore del mattino.

Servizio vino a domicilio
— « con magazzino fuori dazio » —
Ditta VALENTE TOZZINI

Stabilimento Bacologico
Dott. V. Costantin
IN VITTORIO VENETO
sola confezione
dei primi incrocio cellular

I.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Corea
I.o Incr. del Giallo col Bianco Chines
I.o Incr. del Giallo indigeno col Giall Chinese (Poligiallo Sferico).
Il **dottor conte Ferruccio d Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 3

La Tipografia Del Bianco eseguisce qualunque lavoro a prezzi discreti.

Gas Acetilene

Impianti completi per illuminazione - Apparecchi portatili autogenerant per qualsiasi uso - Cucine brevettate garantite - Accessori d'ogni genere

CARBURO DI CALCIO
Catalogo dettagliato gratis Ing. L. TROUBETZKOY - Milano, Via Mario Pagano, 4

Lezioni di musica.

Il maestro di musica, e professore di violino Arturo Blasich residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d' ogni settimana, impartisce lezioni d' Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d' istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta. 4

D'AFFITTARE
in Suburbio Venezia casa Giacomelli, vasti locali per uso 11
BIRRARIA o MAGAZZINO.
Per trattative rivolgersi all'Agenzia Giacomelli, Via Grazzano N. 21.

GIUSEPPE LAVARINI
UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande Assortimento

Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3, 4, 5 sino a lire 40 al pezzo

Ombrellini cotone novità da lire 1, 2, 3, 4, 5, al pezzo.

Prezzi da non temere concorrenza

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza prezzi da non temere concorrenza

Assortimento Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque sto **garantendo che non si taglia.**

Prezzi convenientissimi

FRANCESCO COGOLO provetto callista
Grazzano 73

Igiene — Salute

C. DUPRÈ & C. - BOLOGNA

Acque minerali artificiali Sterilizzate, Calciolitica, Ferruginosa-arsenicale, blandamente lassativa, Litiosa, Salina-rinfrescativa, Antibiliosa ecc.

Usate da oltre un decennio nel Arimari Ospedali

ALCALINA DUPRÈ
(uso Vichy)
DIURETICA
DIGESTIVA
DISSETANTE
Bott. mezze speciali per Alberghi, Ristoranti, ecc.

Grand Prix
Parigi, Londra e Budapest
Onorificenza ultimamente ottenuta

SALI uso **KARLSBAD**
efficacissimi pei bruciori di stomaco, nei catarri intestinali, ecc.
Ottenuti con sostanze purissime

PURGATIVA DUPRÈ
Guarisce la Stitichezza
le Emorroidi
e le Congestioni Viscerali
È il miglior purgante!

20 anni di ottimo successo

Polveri p. Montecatini
artificiale in scatole da 12 dosi (litro)
(L. 0.60 oltre le spese postali)

SPUMANTINA
Gazosa in polvere ai vari profumi in scatole da 6 dosi (bicchiere)
(L. 0.50 oltre le spese postali)

POLVERI VICHY
ARTIFICIALE
66
in scatole da 10 dosi (litro) L. 0.50 — da 20 dosi (litro) L. 0.90 oltre le spese postali.
Vendita presso le farmacie e Drogherie: Depositario in Udine Sig. *Giacomo Comessatti*

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

l'ACQUA SALLÈS
progressiva o istantanea è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai **Capelli grigi o bianchi ed alla Barba** il loro **colore primitivo**: *Biondo, Castano, Nero.* Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile di riconoscere ch'essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.
50 Anni di Successo ognor crescente, l'assoluta innocuità dell'**Acqua Sallès**, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati qualunque essi siano.*
E. SALLÈS, Prof.-Chim., 73, Rue Turbigo. PARIS. — Vendesi presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

UDINE Porta Venezia — **BAGNO COMUNALE** — **UDINE** Porta Venezia

e

Anno XI — **Stabilimento di Cura** — **Anno XI**

IDRO-ELETTRICA
massaggio - termoterapia - tremuloterapia
FANGHI

ORARIO DELLE FERROVIE.

PARTENZE Da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE Da Pontebba	ARRIVI a Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.6
O. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
D. 17.10	19.10	D. 18.39	20.05

Da Udine	a Venezia	Da Venezia	a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
D. 5.30	8.30	M. 21.25	7.32
O. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.28	D. 17.30	20.—

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.31	M. 6.46	7.16
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 15.23	21.50	M. 22.—	22.28

Da Udine	a S. Giorgio	Da S. Giorgio	a Udine
M. 7.24	8.12	M. 9.5	9.53
M. 13.16	14.15	M. 14.50	21.16
M. 17.56	18.57	M. 20.30	15.50

S. Giorgio	Portogruaro	Portogruaro	S. Giorgio
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.44	20.24

Da S. Giorgio	a Trieste	Da Trieste	a S. Giorgio
D. 9.—	10.40	D. 6.20	8.7
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.16	D. 17.30	19.4

Casarsa	Spilimbergo	Spilimbergo	Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa	Portog.	Venezia	Venezia	Portog.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.30	8.21	9.2
D. —.—	8.59	10.16	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.15	12.17	O. 10.25	13.10	13.55
O. 14.31	15.55	16.20	O. 16.40	20.11	20.50
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.25	19.41	—.—
D. —.—	20.10	21.30			

Orario della tramvia a vapore Udine - S. Daniele

PARTENZE Udine R. A.	S. T.	ARRIVI S. Daniele	PARTENZE S. Daniele	ARRIVI Udine S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.17
11.20	11.45	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.10	16.35	13.55	15.10	15.—
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.15

PREPARATI SPECIALI DEL LABORATORIO REGIA FARMACIA CIABURRI
di CERRETO SANNITA

Vendita anche in tutte le farmacie

« ... Come lampada che sta per spegnersi a cui si aggiunga nuovo olio... »

Tale il simbolo, e tale l' effetto che si ha dall'**ANTICLOROSI**, preparato di azione superiore per

Anemia, Clorosi, Pallore delle Fanciulle

L. 3.— la boccetta. Inscritto nella Farmacopea Ufficiale

Tutte le specialità del Laboratorio Ciaburri sono largamente suggerite dai Medici.
CONTRO la

Neurastenie, Epilessia, Isterismo

e contro ogni MALE NERVOSO dovuto a povertà di sangue sono unici nel loro potere

Preparati al Bromuro di Ferro Ciaburri
(Inscritti nella Farmacopea)
Pillole lire 3.— Liquido (*Bromiron*) **lire 5.50.**

MALARICIDA ricostituente generale di primissimo ordine, è il vero specifico contro la MALARIA e le sue infezioni. — In pasticche compresse oppure liquido e edulcorato per bambini L. 3.

IDROCHININA soluzione dosata di chinina nell'acqua da usarsi anche sullo zucchero, nel caffè, ovunque è indicata l'azione del Chinino. — L. 1.— la boccetta.

Udine 1908. — Tipografia Domenico Del Bianco